

REGIONE VENETO

L.R. n. 18/2005

SERVIZIO CIVILE REGIONALE VOLONTARIO

BANDO DI SELEZIONE 2018

TITOLO DEL PROGETTO:	Veneto, generazioni in transito e solidarietà
-----------------------------	--

4. Obiettivi del progetto, con particolare riferimento a quelli generali e a quelli specifici

Obiettivo generale del Progetto sarà quello di ottimizzare la proposta globale degli interventi rivolti alla persona in condizione di potenziale od effettiva esclusione sociale, rinforzando i legami relazionali che sostanziano il senso di comunità.

Il Progetto “Veneto, generazioni in transito e solidarietà” muove dalla necessità di sviluppare nuove forme di solidarietà orizzontale in un’ottica di scambio circolare tra tutti gli attori del territorio. Si punterà quindi ad affermare compiutamente i diritti di informazione, assistenza e supporto ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione, incrementando le attività volte alla permanenza attiva nel tessuto sociale della comunità, per garantire qualità di vita a coloro che vivono in condizione di minore opportunità culturale, non autosufficienza, totale o parziale, sociale e/o economica.

Obiettivi specifici

1° Obiettivo specifico

Incrementare la qualità e la quantità del flusso informativo relativo alla solidarietà e all’inclusione sociale

Gli indici di trasformazione rilevati nei territori analizzati evidenziano un bisogno imprescindibile legato alla raccolta di informazioni e alla diffusione sui territori di una cultura della solidarietà e dell’inclusione sociale. A tal fine, si rende necessaria una mappatura approfondita dei bisogni dei singoli, per migliorare ed incrementare la qualità e la quantità del flusso informativo dedicato, supportare il sistema informativo ed accorciare la distanza tra la domanda e l’offerta effettiva.

Benefici

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la promozione e valorizzazione della persona in potenziale o effettiva condizione di esclusione sociale e del contesto territoriale nel quale è inserita, offrendo la possibilità di sentirsi accolta e supportata da una solida rete inclusiva nel contesto di appartenenza. Il beneficio è sicuramente estendibile anche al gruppo sociale in cui il soggetto è inserito, nonché al nucleo familiare a cui appartiene, sentendosi accolto ed ascoltato.

Al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, sarà opportuno:

- **sviluppare una rete informativa;**
- **incrementare il numero di soggetti ai quali arrivare**, creando una solida rete di condivisione di informazioni.

In relazione agli obiettivi prefissati rispetto al miglioramento del flusso informativo, potenziato sia in termini qualitativi che quantitativi è attesa la realizzazione dei seguenti servizi:

- ✓ incremento delle attività di raccolta e selezione delle informazioni;
- ✓ disposizione del materiale informativo con un miglioramento delle erogazione delle informazioni.

2° Obiettivo specifico

Rafforzare sul territorio la cultura della solidarietà e dell'inclusione sociale attraverso la diffusione di comportamenti attenti alla solidarietà e alla valorizzazione della diversità

Tale obiettivo mira ad incrementare la rete di solidarietà e diffondere una cultura più estesa dell'inclusione sociale.

In particolare, il Progetto si prefissa di ampliare il numero di attività di supporto e assistenza realizzate sui territori, attivando interventi volti alla diffusione di comportamenti attenti all'inclusione sociale.

Benefici

I soggetti indicati, appartenenti alle fasce "deboli" della popolazione, trarranno ampio beneficio dal raggiungimento di tale obiettivo, attuando un sano riconoscimento di sé, assumendo maggiore conoscenza e consapevolezza circa i propri diritti, riuscendo a soddisfare parte dei loro bisogni, in un'ottica di solidarietà e inclusione sociale, dalla quale possano sentirsi accolti, supportati e riconosciuti come appartenenti ad una comunità.

In relazione agli obiettivi prefissati rispetto al benessere della persona in difficoltà, è attesa la realizzazione dei seguenti servizi:

- ✓ Realizzazione di iniziative dedicate alla promozione della cultura della solidarietà, quali:
 - Realizzazione di **interventi inclusivi**, presso strutture scolastiche, biblioteche, centri diurni, ecc., a supporto delle attività inclusive rivolte a particolari categorie potenzialmente a rischio esclusione (minori con disabilità o difficoltà socio/economiche/culturali; anziani; persone con disabilità);
 - Realizzazione di **interventi di comunità**, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e la rete dei servizi sociali, attività ludiche/socializzanti che

- valorizzino l'idea di "diversità come ricchezza";
- Realizzazione del "**Filò itinerante**": mutando dalla tradizione veneta l'usanza di ritrovarsi tutti insieme (anziani, bambini, giovani, adulti) attorno ad un focolare, si realizzeranno delle occasioni informali di condivisione intergenerazionale, anche domiciliare, con lo scopo di valorizzare l'esperienza degli anziani, farli sentire protagonisti in una comunità che cambia velocemente, insegnando al contempo ai più giovani l'importanza della storia e delle tradizioni;
- ✓ Interventi di **sensibilizzazione territoriale** che facilitino la condivisione ed una valida ed estesa sensibilizzazione della comunità, offrendo informazioni circa le iniziative promosse e realizzate dalle istituzioni e dal privato sociale.

5. Azioni progettuali

Il Progetto "Veneto, generazioni in transito e solidarietà" è un intervento complesso, multi-livello e multi-dimensionale di scala regionale, che prevede alcune azioni comuni a tutti i partner per permettere coerenza e valutabilità delle attività, anche nell'ottica della misurazione dell'impatto sociale generato e dell'attestazione delle competenze acquisite dai volontari. In ognuna di queste azioni, i volontari svolgeranno un ruolo di supporto, con spazi di protagonismo attivo, coordinati e supportati dal personale messo a disposizione da ogni singolo partner. In particolare, le azioni comuni comprendono quelle descritte dettagliatamente nei punti 3 e 4, ovvero:

Azioni	Mese	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
COSTITUZIONE DELL'ÉQUIPE													
CREAZIONE DEL TAVOLO DI RETE													
ANALISI PARTECIPATA DEI BISOGNI													
STRUTTURAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ													
REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ													
FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA													
VALORIZZAZIONE DEL S.C.R.													
VERIFICHE PERIODICHE E MONITORAGGIO													

La voce "Realizzazione delle attività" comprende:

- incremento delle attività di raccolta e selezione delle informazioni;
- disposizione del materiale informativo con un miglioramento delle erogazione

delle informazioni;

- Realizzazione di iniziative dedicate alla promozione della cultura della solidarietà, quali:
 - Realizzazione di **interventi inclusivi**, presso strutture scolastiche, biblioteche, centri diurni, ecc.;
 - Realizzazione di **interventi di comunità**, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio e la rete dei servizi sociali;
 - Realizzazione del “**Filò itinerante**”: occasioni informali di condivisione intergenerazionale, anche domiciliare;
- Interventi di **sensibilizzazione territoriale**.

Le voci “Creazione del tavolo di rete”, “Analisi partecipata dei bisogni”, “Strutturazione e calendarizzazione delle attività” e “Realizzazione delle attività” comprendono il contributo attivo dei seguenti copromotori:

- ACAT Padova;
- Caresà Soc. Coop. Soc.;
- Caritas padovana;
- Una Casa per l’Uomo Soc. Coop. Soc.;
- Centro Servizi Volontariato – CSV di Padova;
- Associazione Giovanni Danieli;
- F.A.I. Soc. Coop. Soc.;
- Associazione famiglie padovane contro l’emarginazione ONLUS;
- Associazione Cartura Solidale ONLUS;
- Associazione Auser Cartura;
- Studio Progetto Soc. Coop. Soc.;
- Associazione Club dei Pensionati.

In aggiunta a queste attività comuni, i volontari verranno coinvolti anche in azioni specifiche e peculiari per ogni sede di attuazione, studiate sulla base dei principali bisogni territoriali rilevati dai partner:

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA – 2 volontari:

- Supporto Scolastico (doposcuola) per minori – sostegno (non domiciliare) ai bambini in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici.

COMUNE DI GALLIERA VENETA – 1 vol.:

- Attività di animazione presso il locale Club dei Pensionati, a servizio e supporto delle attività ricreative previste, compreso l’eventuale trasporto degli anziani con pulmino di proprietà comunale.

COMUNE DI CADONEGHE – 1 vol.:

- Attivazione laboratori creativi presso la ludoteca Comunale;
- Pontenziamento Servizio Filo d’Argento.

COMUNE DI MONTEGROTTO TERME – 2 vol.:

- Supporto al servizio di accoglienza e informazione relativo agli interventi sociali di competenza del Comune e alla rete dei servizi socio-sanitari del territorio;
- Supporto al servizio di accompagnamento all'interno dei mezzi di trasporto per disabili e/o anziani utilizzati per il tragitto casa-struttura sociosanitaria;
- Supporto ai servizi domiciliari (SAD e ADI) per adulti, anziani e disabili;
- Affiancamento dei minori italiani e stranieri nello svolgimento di attività di animazione e socializzazione;
- Supporto operativo alle attività collegate con il Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.) e a progetti individualizzati di tipo educativo.

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO – 1 vol.:

- Supporto attività centri estivi;
- Supporto attività di conversazione in lingua italiana per cittadini stranieri;
- Supporto servizi scolastici (accompagnamento su scuolabus, pedibus, attraversamento scuole).

COSEP Soc. Coop. Soc. – 1 vol.:

- Coinvolgimento in percorsi di accompagnamento e supporto di fasce deboli attraverso lo sviluppo di competenze agricole innovative per un'agricoltura rigenerativa e sostenibile ed inclusiva.

FONDAZIONE FRANCHIN Onlus – 2 vol.:

- Accompagnamento utenti e affiancamento al personale nel trasporto da e per la residenza, per esami strumentali e visite, per uscite, gite e soggiorni estivi;
- Collaborazione con il personale nello svolgimento delle attività educative ed occupazionali interne ed esterne alle singole Unità Operative (teatro, yoga, danza creativa, attività al maneggio, attività in piscina, attività di assemblaggio, uscite, gite, attività di laboratorio e commissioni esterne).

COMUNE DI LENDINARA – 1 vol.:

- Supporto al servizio di trasporto degli studenti disabili del territorio.

COMUNE DI QUINTO VICENTINO – 1 vol.:

- Supporto all'Ufficio Politiche Giovanili per lo sviluppo di iniziative di diffusione della cultura dell'inclusione sociale in particolare tra i giovani.

COMUNE DI MONSELICE – 1 vol.:

- Supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche relative alla tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

COMUNE DI ROVERÈ VERONESE – 1 vol.:

- Supporto in particolare agli anziani che vivono soli, per il rafforzamento dei legami di comunità anche con le persone non auto-sufficienti.

COMUNE DI CARTURA – 1 vol.:

- corsi di alfabetizzazione per minori e adulti stranieri.

COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO – 1 vol.:

- Supporto al SED scolastico e domiciliare in collaborazione con l'Associazione Afi di Monselice;
- Supporto alle attività di doposcuola in collaborazione con l'ASD C.O.S.E. in Comuna.

COMUNE DI VILLA ESTENSE – 1 vol.:

- Supporto al servizio di accoglienza e informazione relativo agli interventi sociali di competenza del Comune e alla rete dei servizi socio-sanitari del territorio;
- Supporto al servizio di accompagnamento all'interno dei mezzi di trasporto per minori disabili utilizzati per il tragitto casa-struttura sociosanitaria;

LA TATA SOC. COOP. SOC. (Bosco Chiesanuova) – 1 vol.:

- Supporto all'assistenza per i servizi attivati in favore dei minori in situazione di povertà educativa;
- Supporto agli operatori del Servizio Tagesmutter, spazio Bimbi, supporto educativo Domiciliare e di Gruppo, Doposcuola, Servizi Estivi e Laboratori.

COMUNE DI TEOLO – 1 vol.:

- Supporto al servizio di accompagnamento all'interno dei mezzi di trasporto per disabili e/o anziani utilizzati per il tragitto casa-struttura sociosanitaria;
- Affiancamento dei minori italiani e stranieri nello svolgimento di attività di animazione e socializzazione;
- Supporto operativo alle attività collegate con il Servizio Educativo Domiciliare (S.E.D.) e a progetti individualizzati di tipo educativo.

6. Risorse umane impiegate nel progetto

n. giovani in servizio civile	n. ore settimanali	durata del progetto	eventuali obblighi particolari durante il servizio
19	24 (6) 20 (13)	12 mesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali ▪ Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari ▪ Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) ▪ Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio ▪ Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto ▪ Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti ▪ Osservanza della riservatezza dell'ente e della

			<p>privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente▪ Disponibilità a partecipare ad incontri con altri volontari inseriti in altri progetti di diversi enti▪ Disponibilità a partecipare agli incontri con i responsabili dell'Ente.
--	--	--	--

7. Formazione generale

7.a - Sede di realizzazione

La formazione generale verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto dei partner.

7.b - Modalità e contenuti della formazione

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- La presentazione dell'associazione e dell'Ente
- Valori e identità del SCN e del SCR
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCR. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario

SCR, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.

- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche; DGR n. 59 del 2012)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale; percorsi di rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Regionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

7.c - Tecniche e metodologie di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale, gli enti partner del presente progetto hanno deciso di affidarsi al Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12 dell'Ente Nazionale di Servizio Civile Amesci.

AMESCI sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wraparound su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

7.d - Durata

45 ore

8. Formazione specifica (in conformità a quanto previsto all'art. 15 comma 4 della legge regionale 18/2005)

8.a - Sede di realizzazione

La formazione specifica verrà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto dei partner

8.b - Modalità e contenuti della formazione

Argomenti della Formazione specifica

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: L'esclusione sociale: analisi, dati, emergenze ed interventi a supporto delle fasce deboli; *Durata: 6 ore*

- La povertà in Italia: un quadro di insieme
- La povertà in Veneto: relativa e assoluta
- Le principali condizioni di vulnerabilità delle fasce deboli
- Le politiche sociali attive sul territorio: i piani di zona e le iniziative a difesa dei diritti dell'uomo
- I servizi di assistenza di prima necessità

Modulo II: I nuovi esclusi: bisogni ed esigenze; *Durata: 6 ore*

- La condizione dei nuovi esclusi in Veneto
- L'importanza dell'ascolto attivo
- Interventi a tutela dei diritti dell'uomo
- Emarginazione sociale oggi: un rischio o la realtà?
- La sensibilizzazione sul territorio: quanto c'è ancora da imparare sulle nuove povertà?

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L.328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- La povertà in Italia
- Classificazioni della povertà in Italia
- La valutazione dei bisogni e delle esigenze
- La valutazione dei rischi e delle emergenze
- Elementi di psicologia delle relazioni
- Le nuove discriminazioni
- Principi di integrazione sociale e solidarietà
- La cittadinanza attiva e l’empowerment giovanile
- Principi di problem solving
- La gestione della relazione di aiuto

Modulo extra: Bilancio delle competenze *Durata: 4 ore*

Lo scopo dell’incontro è quello di favorire un percorso di consapevolezza delle competenze acquisite attraverso lavoro personale che aiuti i giovani a ripercorrere le tappe del loro anno di Servizio Civile.

Si tratta di un modulo che prevede una prima parte nella quale il formatore, utilizzerà una metodologia legata alle dinamiche attive/non formali di gruppo alternate con dei momenti di confronto, al fine di favorire un’autovalutazione del proprio percorso di servizio civile e la condivisione con il gruppo.

L’incontro prevede l’intervento di un esperto che guiderà i giovani a rileggere l’esperienza nella sua globalità approfondendo i seguenti elementi:

- competenze e risorse, rappresentazioni di sé e della situazione
- sistema delle aspettative e dei valori
- contingenze situazionali
- definizione del problema
- identificazione di uno o più obiettivi
- analisi delle competenze orientata allo scopo,
- attivazione personale nella produzione e ricerca di informazioni su se stesso e sul contesto di riferimento,
- definizione di un progetto,
- monitoraggio degli effetti delle proprie azioni,
- ricostruzione, analisi e individuazione delle variabili di diversa natura percepite dalla persona come caratterizzanti la carriera professionale;
- costruzione di un progetto di sviluppo personale e professionale fattibile e «realistico»

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi

- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TLC e di Internet.

8.c - Tecniche e metodologie di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica, gli enti partner del presente progetto hanno deciso di affidarsi al Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008/12 dell'Ente Nazionale di Servizio Civile Amesci.

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 7.c, per formazione blended AMESCI intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella formazione blended, AMESCI ritiene centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni.

È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale.

Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 79 ore complessive, di

cui 24 in presenza e 55 in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per AMESCI, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

8.d - Durata

79 ore